



CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA

34074 Monfalcone Via Duca D'Aosta 66 telefono 0481-495411
cod. fisc. 81001290311 p.iva 00087070314 e-mail coseveg@coseveg.it



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI E SERVIZI E FORNITURE

triennio 2027 - 2029 e l'anno 2027

Il Direttore
dott. Cesare Bulfon

Il Presidente
dott. Fabrizio Russo

REV.01 programma aggiornato anticipando alcuni interventi e le relative coperture finanziarie
REV.00 Programma Triennale 2027-2029, adottato dal Consiglio di amministrazione consortile con deliberazione 932/02 di
data 29/07/2026

Sommario

Norme di riferimento	3
Finanziamenti / Contributi pubblici	5
Portafoglio interventi a luglio 2026:	6
Attività di pianificazione	6
Manutenzione del patrimonio consortile.	7
Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)	9
<i>a) interventi in Zona Industriale di Sant'Andrea – Comune di Gorizia.....</i>	<i>9</i>
<i>b) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone</i>	<i>9</i>
<i>c) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari.....</i>	<i>10</i>
<i>d) delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51e 51bis della LR14/2002</i>	<i>11</i>
<i>e) delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51ter della LR14/2002</i>	<i>11</i>
<i>f) servizi e forniture</i>	<i>11</i>
Certificazione ambientale.....	12
Revisioni	12
Altra documentazione utile	13

Norme di riferimento

La programmazione triennale, l'elenco annuale dei lavori e il programma triennale per le forniture e servizi sono redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria che sono negli obblighi di questo Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (bilancio di previsione) e degli strumenti di pianificazione territoriale approvati o in fase di adozione.

Norme nazionali: LIBRO I PARTE III del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. (artt.37-40) e allegato I.5 del nuovo CCP¹.

Norma regionale: art.7 della L.R. 14/2002 e s.m.i.

Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro² e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici.

Ai sensi dell'allegato I.5:

1. Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

2. I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

3. La scheda F riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

4. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.

5. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

6. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

7. Nel caso di regioni o di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del programma triennale e dell'elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative a un lavoro previsto dalla seconda annualità di un programma triennale approvato e dall'elenco annuale dello schema di programma triennale adottato.

8. Nei casi in cui le stazioni appaltanti o gli enti concedenti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul sito istituzionale del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ne danno comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

9. I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

¹ CCP Codice dei Contratti Pubblici: D.lgs. 36/2023

² comma 2 art.37 del CCP.

d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

10. Le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente.

11. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

12. Il CIPESS, al fine di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento, può chiedere alle amministrazioni centrali che vigilano su enti tenuti a predisporre i programmi triennali dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia dei lavori inseriti nel complesso dei piani triennali degli organismi vigilati riguardanti il triennio di riferimento e i relativi contenuti finanziari.

Nel 2020 è stato attivato su piattaforma e-appalti il modulo di programmazione (GGAP) che si sincronizza con la banca dati del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

In data 15/12/2020, con efficacia dalla data del 22/12/2020, il Consorzio ha incorporato il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia (CSIA).

Nota: al momento della presente redazione (luglio 2026) viene aggiornato il programma triennale del 2026-28 e non sono inseriti i lavori (L), S/F le cui procedure di affidamento sono previste entro il 2026: scheda F; non riproposti perché si suppone vengano avviati entro la fine del 2026

Finanziamenti / Contributi pubblici

Il Consorzio attua il proprio programma di realizzazione delle opere pubbliche (ma anche di servizi e forniture) principalmente mediante contributi finanziari della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e mediante fondi propri di bilancio.

Ai sensi dell'allegato I.5 del CCP, l'ordine di priorità degli interventi privilegia quelli di manutenzione delle opere esistenti e quelli necessari per garantire la pubblica sicurezza (strade, segnaletica stradale, illuminazione pubblica, impianti ferroviari, ecc.) .

Ogni anno viene fatta istanza di contributo alla Direzione Regionale delle attività Produttive, ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015, per interventi manutentivi afferenti alle infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva. A partire dall'annualità 2021, ai sensi dell'art. 85, comma 2ter, della L.R. 3/2015 e s.m.i. è riservata una quota pari al 15 per cento dello stanziamento annuale regionale per la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e dei raccordi ferroviari.

Il presente aggiornamento tiene in considerazione il riparto dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015 e s.m.i.

Nel 2023 e nel 2024 è stata fatta domanda per interventi finanziati in base all'art. 86 (Contributi ai consorzi per infrastrutture locali) della L.R. 3/15 :<< In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.>>: realizzazione di capannoni per la logistica in zi del Lisert..

Altri interventi sono quelli affidati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva per conto della RFVG ai sensi degli articoli 51 e 51bis della L.R. 14/2002 e s.m.i. Mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva è stato affidato dalla Direzione Centrale dell'Ambiente, nel dicembre del 2024, il dragaggio del Primero (OP235) per M€ 1,8. La Direzione Centrale delle Infrastrutture ha affidato al COSEVEG (ultima integrazione finanziaria giugno 2025) alcuni interventi manutentivi alle strutture afferenti i porticcioli ed approdi di competenza regionale (OP232) per M€ 3,2; sempre la Direzione Infrastrutture per il raccordo ferroviario del Lisert ha stanziato M€ 5,2 delegando il COSEVEG alla realizzazione degli interventi (OP224).

Con la L.R. 6/2019 del 30/04/2019 nella L.R. 14/2002 è stato introdotto l'art. 51ter consentendo agli enti locali la possibilità di avvalersi dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione di lavori pubblici. Il Consorzio è stato in tal senso promotore dell'iniziativa legislativa venendo incontro alle esigenze dei comuni soci che a causa della carenza di personale interno alla stessa non riescono sempre a portare avanti i propri programmi rischiando di perdere il contributo.

Nota bene: gli interventi affidati al COSEVEG in delegazione amm.va intersoggettiva sia dalla Regione che dai Comuni, sono inseriti solo nell'elenco annuale, qualora d'importo maggiore a 150.000,00 euro, e non fanno parte della programmazione triennale del COSEVEG in quanto ente delegato, bensì appartengono alla programmazione del delegante.³

Per quanto riguarda i contributi concessi dalla Direzione regionale delle infrastrutture, è stato emesso il decreto di riprogrammazione del "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n. 5515 dd.28.11.2019, con riguardo alle risorse concesse ai sensi della L.R. 57/1991 e non ancora impiegate, da realizzare nel Porto di Monfalcone e sul raccordo ferroviario del Lisert e per la riattivazione del raccordo ferroviario base che collega la Stazione ferroviaria di Ronchi Sud con la zona industriale Schiavetti Brancolo. INTERVENTO ULTIMATO

Per quanto riguarda le opere di CSIA le stesse sono finanziate all'interno del quadro normativo dell'art. 85 e 86 della L.R. 3/2015 e s.m.i.. Le opere ex CSIA relative all'art. 85 riguardano prevalentemente lavori

³ Nota: la "paternità" dell'intervento resta in capo a chi delega (il **Delegante**).

- Anche se materialmente è il COSEVEG a bandire la gara e seguire i lavori, l'opera "appartiene" al piano delle opere pubbliche del Comune o della Regione. Questo per evitare duplicazioni. Se un'opera fosse inserita sia nella programmazione del Comune che in quella del COSEVEG, risulterebbe (erroneamente) che lo Stato o la Regione stiano finanziando due interventi diversi, o che ci sia un doppio peso statistico dello stesso investimento. Il Codice (Art. 37 del D.Lgs. 36/2023) prevede che le stazioni appaltanti adottino un programma triennale degli acquisti di beni e servizi e un programma triennale dei lavori pubblici. Il COSEVEG non deve inserire questi lavori nel proprio piano triennale, perché sono già presenti in quello dell'ente che ha dato la delega. È l'elenco dei lavori da avviare nell'anno di riferimento. Qui il COSEVEG deve invece inserirli (se superiori a 150.000 euro) per dare evidenza delle attività che effettivamente gestirà operativamente durante l'esercizio corrente. Il Codice 36/2023 stabilisce che la programmazione dei lavori è obbligatoria per interventi di importo pari o superiore a **150.000 euro**. Sotto questa soglia, i lavori possono essere gestiti con procedure più snelle e non richiedono l'inserimento formale nei documenti di programmazione (salvo diverse disposizioni interne).

manutentivi, mentre per l'art. 86 della L.R. 3/2015, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 900-2 del 30.05.2023, ha deliberato di cedere il lotto n. 45 alla società Coveme con accollo dei costi di demolizione dell'immobile "ex Zulli" e di richiedere alla Regione FVG la devoluzione del contributo di Euro 1.225.987,20 per la realizzazione di uno "self storage" sul lotto n. 51 della Zona Industriale di Gorizia. Pertanto, la nuova iniziativa è stata inserita nel programma triennale delle OOPP ai fini di produrre l'idonea richiesta alla Direzione Regionale. (nдр nel mese di agosto 2023 con LR13/2023 è stata approvata la devoluzione sia per l'intervento denominato ex Zulli a favore del progetto per la realizzazione del Self Storage). **INTERVENTO IN FASE DI ESECUZIONE**

Portafoglio interventi a luglio 2026:

COD. OP	TITOLO	Somma di IMPORTO
	Realizzazione strada Schiavetti-	
⇒ OP146_1	Brancolo	11.000.000,00 €
⇒ OP199_3	rotatoria + parcheggi del Villaggio del Pescatore. 3 lotto	800.000,00 €
⇒ OP213	REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA E INFRASTRUTTURA DIGITALE IN PORTO (4.000.000 EURO)	3.800.000,00 €
⇒ OP214	RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DELLA BANCHINA IN PORTO DI MONFALCONE	2.300.000,00 €
⇒ OP215_B	Rifiorimento scogliera Villaggio del Pescatore LR 12/2012, art. 9, c.1 lett. b). Delegazione amministrativa assunta con decreto 5108 del 18 dicembre 2020 in favore del COSEVEG per interventi presso il Porto di Monfalcone. Integrazione con i lavori necessari al potenziamento del raccordo ferroviario Lisert a servizio della manovra ferroviaria presso il Porto di Monfalcone.	230.494,73 €
⇒ OP224		5.200.000,00 €
⇒ OP226_1	Realizzazione di nuovi capannoni e magazzini in via Terza Armata a Monfalcone 1 LOTTO e 2 LOTTO	8.333.096,23 €
⇒ OP227	Capannone a Gorizia	1.300.000,00 €
⇒ OP232	Interventi manutentivi e infrastrutturali presso i porticcioli di competenza regionale	3.900.000,00 €
⇒ OP235	Interventi manutentivi per mantenere sicura la navigabilità – Uscita a mare del canale di Primero	1.800.000,00 €
⇒ OP236	Completamento strada uscita Fincantieri	1.290.000,00 €
⇒ OP239	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DI VIA TIMAVO IN Z.I. LISERT A MONFALCONE	2.300.000,00 €
⇒ OP240	Manutenzione infrastrutture di urbanizzazione primaria ... 2026)	336.409,73 €
⇒ OP241	Rilievo della geometria del binario lungo il raccordo ferroviario Stazione di Monfalcone - Lisert Anno 2026 Delegazione dal Comune di Duino Aurisina. Manutenzione straordinaria delle strade dei borghi,	101.330,10 €
⇒ OP242	manutenzione straordinaria dell'impianto fogna-rio area chioschi	2.206.231,38 €
Totale complessivo		44.897.562,17 €

Attività di pianificazione

Ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale che si esplicano attraverso la redazione di piani territoriali infraregionali.

Con l'art. 65, comma 2, della L.R. 3/2015 e s.m.i., viene introdotta la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "piano particolareggiato di iniziativa pubblica", (conforme al Piano Attuativo Comunale-PAC) esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che riteniamo possa rendere più flessibile la gestione pianificatoria delle aree, in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediative.

Qui di seguito sono riassunti gli strumenti di pianificazione e il relativo iter di approvazione ed attuazione con relativi aggiornamenti:

Piano industriale	Stato iter approvazione
Piano Urbanistico regionale generale/PGT	In vigore dal 1978 ⁴
POA area Lisert Porto (2^ fase del P.T.I.) <u>IN SALVAGUARDIA (05/12/2020)</u>	Il POA a cura del Coseveg si adatta alle norme del PRGC ovvero la normativa generale di riferimento è quella prescritta dalla NTA del PRGC Var. n. 70 e relative intese tra Comune e Coseveg (art.14 NTA PRGC Var.70)
POA Lisert Canale Est – Ovest (2^ fase del P.T.I.) <u>IN SALVAGUARDIA (05/12/2020)</u>	Decreto 06/Pres dd 02/01/2017 della RFVG è stata <u>approvata la variante n. 1</u>, (la zona D1c attrezzature di servizio – lotti liberi destinati a verde privato attrezzato di fruizione – parcheggio)⁵

⁴ In attesa dell'entrata in vigore del PGT – piano del Governo del territorio (L.R. 22/2009). Il PGT è stato pubblicato il 02/05/2013 sul 1° supplemento ordinario n. 20 al BUR n. 18 ma non entrato in vigore in attesa della redazione del Piano Paesaggistico Regionale PPR (all.to 2 della Delibera 996/2024 di GR per approvazione del PER piano energetico regionale)

⁵ Deliberazione dell'Assemblea dell'ex Csem n. 2 del 29.04.2016 di adozione della variante n. 1 del POA dell'area Lisert Canale Est-Ovest (pubblicato sul BUR n. 3 dd 18/01/2017)

	• delibera n. 26 del 7/05/18 del Consiglio Comunale di Monfalcone di approvazione della variante livello comunale n. 55 al PRGC⁶ • delibera 32 dd 10/05/19 del Consiglio Comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 57⁷ al PRGC vigente • delibera n. 38 del 29/05/2019 del Consiglio comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 59 al PRGC vigente⁸ • la variante 2 del POA comma 5 dell'art.1: "la normativa generale di riferimento è quella prescritta dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC Variante n. 59 e relative intese tra Comune di Monfalcone e Consorzio (art. 14 NTA PRGC Var. 59) • la variante 70⁹ del PRG del Comune di Monfalcone: costruzione fino a 35 metri in zona D1a-b • la variante 3 del POA comma 5 dell'art.1: "la normativa generale di riferimento è quella prescritta dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC Variante n. 70 e relative intese tra Comune di Monfalcone e Consorzio (art. 14 NTA PRGC Var. 70)": permette di costruire capannoni con h=35 mt. In zona D1a-b
P.O.A. AREA SCHIAVETTI-BRANCOLO STARANZANO IN SALVAGUARDIA	• IN SALVAGUARDIA (DAL 14/09/2015)¹⁰
P.T.I. AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA IN SALVAGUARDIA	• P.T.I. scaduto • In vigore la Variante 4 approvata con Decreto n. 0205/Pres dd 12/09/2017 • Delibera CDA 914/03 dd 19.09.2024 di approvazione delle modifiche alle NTE della Var. 4 del PTI¹¹

Per adeguamento alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore di Monfalcone (PRGC) di cui sopra il Coseveg sta procedendo con le varianti ai POA Canale Est-Ovest e Lisert-Porto.

Va inoltre riferito in merito al Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 074/Pres dd 20.03.2018.

L'adeguamento del Piano Assetto Idrogeologico Regionale (PAIR) comporta l'aggiornamento degli elaborati del PRC rispetto alle limitazioni e vincoli d'uso del territorio a tutela e protezione degli ambiti territoriali interessati con lo scopo di perseguire una riduzione delle situazioni di rischio e pericolo.

Il primo aggiornamento del PGRA – Piano Gestione Rischio Alluvioni – Distretto Alpi Orientali è stato approvato con DPCM dd 01/12/2022 e pubblicato in G.U.R.I. n. 31 dd 07/02/2023.

Nel mese di dicembre 2025 è stata fatta istanza alla Autorità di Bacino delle Alpi Orientali per l'aggiornamento del PGRA ai sensi dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le aree D1 della zona industriale denominata Schiavetti Brancolo ricadenti per lo più nel Comune di Staranzano. Tali modifiche tendono a rivedere il grado di pericolosità delle aree in considerazione delle nuove opere e degli interventi attuati dalla Regione del Friuli Venezia Giulia.

Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA) approvato con deliberazione di G.R. n. 401 dd 15.03.2024.

Manutenzione del patrimonio consortile.

Seppure la questione della pianificazione territoriale sia una questione principale del Consorzio, nondimeno assume importanza rilevante e crescente il controllo del territorio nonché la manutenzione del proprio patrimonio immobiliare.

Infatti, il COSEVEG svolge dal 1964, anno di costituzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, un'importante attività di realizzazione di opere pubbliche e che comporta, di fatto,

⁶ La Variante al PRGC n. 56 non riguarda le aree industriali di competenza consortile

⁷ La VAR. 57 riguarda le modifiche della zonizzazione per i sedimi stradali di competenza consortile (adeguamento cartografico al Piano Territoriale Intraregionale dell'area industriale)

⁸ La VAR. 59 riguarda la correzione e aggiunte all'art. 14 delle "norme tecniche di attuazione del PRGC – zona D1" derogando il Consorzio sulle distanze dalle strade per i nuovi insediamenti in tutta la zona D1

⁹ La Var. 70 del PRGC di Monfalcone permette nelle aree industriali in gestione consortile di costruire fino ad un'altezza massima di 35 metri (delibera del Consiglio comunale n. 21 dd 5.07.2023).

¹⁰ Variante n. 18 al P.R.G.C. di Staranzano da approvare previa intesa con il Coseveg

¹¹ È stata abrogata la norma di realizzare depositi e magazzini al coperto purché funzionalmente e fisicamente connessi all'attività produttiva insediata e consentire alle attrezzature tecniche di collocarsi ad una distanza dai confini di proprietà pari a 8 mt.

la necessità per il Consorzio, una volta realizzata l'opera, di gestirla sia sotto il profilo amministrativo che tecnico. **Nel 2027 63 Anni di attività del COSEVEG.**

Il patrimonio dell'Ente consta di: n. 25 immobili nelle zone industriali di Monfalcone e Staranzano e 4 in zona Industriale di Gorizia, alcuni di questi dati in locazione, inclusi la struttura per il ricovero dei mezzi ferroviari in Via Terza Armata ed il parchetto intermodale di circa 42.000 m² per lo scambio merci modalità gomma/rotaia), due raccordi ferroviari, per uno sviluppo di **c.ca 26 chilometri**, (armamento ferroviario, ponti e viadotti, gallerie, pese ferroviarie, passaggi a livello), di strade con i relativi impianti tecnologici (illuminazione pubblica, e disoleatori, rete gas e acqua e fognature), della segnaletica orizzontale e verticale e complementare, di piazzali retro - portuali, di una banchina, dei cavalcavia, di ponti stradali, di parcheggi, di quattro palazzine direzionali oltre la propria sede, di magazzini e capannoni industriali, di un impianto fotovoltaico (20+10 KW) di produzione di energia elettrica a servizio dell'area intermodale e di altri ancora con potenze nominali comprese tra i 3,6 kW e i 20,00 kW ciascuno, di cabine di trasformazione dell'energia elettrica; nonché di un asilo nido aziendale collaudato alla fine del 2016 e oggi dato in locazione.

Per quanto sopra l'ufficio tecnico consortile annualmente predispone una relazione con l'elenco degli interventi manutentivi allo scopo di mantenere adeguati livelli di sicurezza per la circolazione veicolare/pedonale nell'area industriale del Lisert, di interconnessione porto-città che riguardano, nello specifico: la manutenzione dell'illuminazione stradale, della viabilità, la manutenzione del verde e della viabilità consortile a garanzia della sicurezza e salvaguardia ambientale delle aree di competenza.

Con decreto n. 32668 dd. 17/06/2026, la Direzione Attività Produttive ha concesso un contributo di € 101.330,10 per la manutenzione dei raccordi ferroviari del COSEVEG.

Con decreto n. 36917/GRFVG DEL 08/07/2026, la Direzione Attività Produttive ha concesso un contributo di € 336.409,73 per la manutenzione della viabilità pubblica gestita dal COSEVEG. Una parte di questo importo c.ca 200.000,00 euro servirà per i lavori di manutenzione del verde e arredo urbano sino a tutto il 2027.

Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)

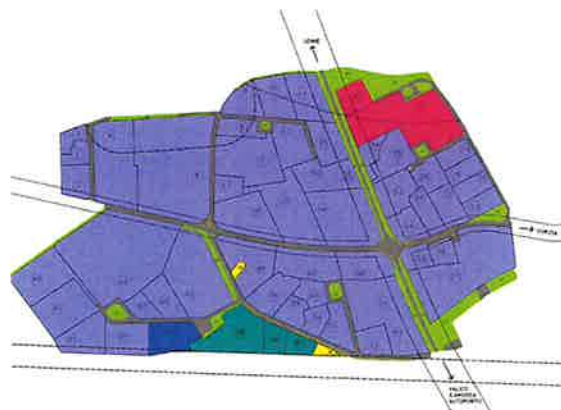
Il Consorzio opera in tre zone industriali e artigianali distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), di Sant'Andrea (Comune di Gorizia), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e in altre aree come quella portuale in delegazione amministrativa o convenzione da parte della RFVG o di altri Enti locali. Gli interventi possono quindi elencarsi ed essere descritti tenendo conto delle aree d'intervento nelle aree facenti parte degli agglomerati industriali di competenza di COSEVG; interventi volti a dare una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo industriale/economico specifico delle aree sinergicamente collegate tra loro. Seguono due paragrafi per gli interventi da attuarsi in delegazione amministrativa intersoggettiva da parte della RAFVG (artt51 e 51bis della LR14/2002) da una parte e dagli Enti locali dall'altra (art51ter della LR14/2002) oltre ad uno descrittivo dei servizi e delle forniture programmate dall'Ente.

Gli allegati precisano ai sensi del c.1, art. 3 della L.R.14/2002 il Responsabile unico del progetto per ciascun intervento rientrando nell'elenco annuale. Vengono anche definite le priorità degli interventi previsti il primo anno.

a) interventi in Zona Industriale di Sant'Andrea – Comune di Gorizia

L'area di competenza del Consorzio (D1) ha un'estensione di 85 ettari compresa all'interno dei confini amministrativi del Comune di Gorizia. Collocata nella parte sud-est del territorio comunale, è delimitata a nord dalla frazione di S. Andrea, a est dalla linea ferroviaria Gorizia-Trieste, a sud dal centro abitato del Comune di Savogna d'Isonzo e, infine, a ovest dal fiume Isonzo. Tale posizione è stata scelta per alcune precise caratteristiche, che la rendono più adatta alle attività industriali. Essa è infatti situata sottovento rispetto alle zone residenziali ed è collegata alle principali arterie della grande viabilità nazionale, oltre a trovarsi a diretto contatto con l'Est Europa.

Il territorio è suddiviso in lotti edificabili di superficie non inferiore a 4.000 m², al fine di attrarre attività industriale. La zona industriale è in fase di completamento e pertanto le opere riguardano prevalentemente manutenzioni delle vie interne e manutenzioni degli immobili di proprietà consortile. Sono previsti lavori manutentivi con affidamenti di importo inferiore ai 150.000,00 euro.



b) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone

Il Lisert è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale ed ha ampia disponibilità di aree in ambito demaniale, che necessitano di opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio è supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione vengono realizzati interventi di manutenzione alle infrastrutture viarie ad uso pubblico ricadenti nelle aree di competenza di proprietà dell'Ente.

Si prevede la realizzazione di capannoni ad uso della logistica in via III Armata e adiacenti all'area intermodale per un importo di € 8.333.096,23 € (OP226) L'affidamento dei lavori si prevede per marzo 2027. Copertura finanziaria ai sensi dell'art.86 della LR3/2015 e smi.

Un altro intervento aggiunto è: la realizzazione di una rete drenante per la dispersione delle acque meteoriche da un tratto di via Timavo interna e di un piazzale ad uso direzionale. Motivazione: l'Autorità Portuale del mare Adriatico Orientale con ultima nota del 12/11/2024 assunta agli atti del COSEVG con numero protocollo GEN-GEN-2024-0003548-A [Trattamento delle acque nel Porto di Monfalcone. Sollecito. [RIF.PROT.: A71D6DE] REG_PROT[21911/2024], ha sollecitato i concessionari delle aree portuali, a voler fornire con urgenza gli elementi di seguito indicati:

- ☐ il nome del soggetto che si farà carico di prendere in gestione le vasche di depurazione di prossima ultimazione da parte del Provveditorato OO.PP. ricadenti nella fascia di banchina pubblica (l'attività di gestione delle vasche dovrà essere regolata mediante una concessione demaniale, da richiedere a cura del soggetto individuato);
- ☐ il progetto delle reti all'interno delle aree in concessione da parte delle Società in indirizzo, ciascuna per la parte di competenza, ai sensi dell'art. 2 dei titoli concessori ad esse rilasciati;
- ☐ la bozza di atto costitutivo del consorzio e il regolamento di gestione degli impianti a cura del soggetto individuato a tale scopo.

Il COSEVEG ha disposto nel mese di gennaio 2025 il documento progettuale di fattibilità per l'indipendenza delle proprie reti di drenaggio – esterne al porto – da quelle che attualmente sono presenti all'interno del Porto.

L'intervento viene stimato in € 1.800.000,00.

Con LR 13/2025 dd. 17/10/2025 e richiamato in particolare l'art. 2 commi da 10 a 14 la Regione ha concesso un finanziamento di € 2.300.000,00 al COSEVEG per opere di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, da eseguire in Comune di Monfalcone per interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Timavo. Con **decreto** del Servizio sviluppo economico locale della Direzione regionale Attività produttive e turismo n° 65817/GRFVG del 27/11/2025 sono stati definitivamente assegnati al COSEVEG 2.300.000,00 euro definendone i termini per l'inizio e la fine lavori. L'intervento riguarda la manutenzione della pavimentazione stradale di via Timavo posta all'interno delle aree industriali. OP239

c) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari

Interventi inclusi nella programmazione:

Realizzazione della strada di collegamento della Z.I. Schiavetti - Brancolo con la SP19 (op146). Il Consorzio, con nota prot. 3498 del 07/11/2024 ha presentato domanda di concessione contributi di cui all'art.2, commi da 10 a 14 della L.R. 25 ottobre 2024 n.8, per l'intervento di "Realizzazione strada di collegamento della z.i. Schiavetti – Brancolo con la S.P. n.19 in Comune di Staranzano", allegando la documentazione tecnica di cui all'art. 56, comma 1, della L.R. 14/2002 e s.m.i., per 11 M€ (iva esclusa). Con decreto regionale n. 61069/GRFVG del 29/11/2024, della Direzione Centrale Attività Produttive – Servizio sviluppo economico locale, è stato concesso al COSEVEG un contributo per l'importo di Euro 11.000.000,00 (I.V.A. esclusa) per la realizzazione dell'intervento in oggetto, con indicazione delle date di inizio lavori al 19/01/2027, fine lavori al 21/12/2029 e rendicontazione entro il 10/09/2030.

Come risulta dal progetto preliminare, la nuova strada avrà uno sviluppo complessivo di circa 2.611,95 m. e caratteristiche tecniche di strada di tipo C1, cioè 2 corsie da 3,75 metri e banchine da 1,50 metri per parte. La larghezza complessiva della strada è pari a 10,50 metri. A fianco della strada è prevista una pista ciclabile con piattaforma di 2,50 metri. La scelta dell'inquadramento funzionale e della sezione tipo adottata per la geometrizzazione del tracciato della viabilità ha tenuto conto sia del contesto in cui la viabilità viene inserita, sia delle caratteristiche intrinseche delle viabilità che collega.

La presente strada arriverà sino in via delle Risorgive e via dei Canneti. Con un finanziamento di € 1.600.000,00 si completerà la viabilità sino all'ingresso alla Fincantieri vedi figura sottostante (tratto in color giallo). (op236). La Camera di commercio della Venezia Giulia ha finanziato il COSEVEG per € 1.290.000 per "OP236 Realizzazione strada consortile d'ingresso alla Fincantieri" in figura l'ultimo tratto colorato in giallo, giusta comunicazione al COSEVEG del 27/11/2025.



d) delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51e 51bis della LR14/2002

Con l'entrata in vigore del DPR57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale" (entrato in vigore il 14/06/2018) il Porto di Monfalcone entra a far parte dell'Autorità di Sistema. Il 01 gennaio 2020 è subentrata la ADSP anche per le attività manutentive. L'intesa tra RFVG e ADSP (approvata con delibera di Giunta regionale n. 2109/2019) prevede che per la progettazione ed esecuzione di opere ed interventi di manutenzione straordinaria la Regione e l'Autorità di Sistema possano avvalersi del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, in coerenza con gli scopi istituzionali del medesimo soggetto.

All'interno del Porto di Monfalcone il Consorzio è ancora proprietario di immobili in parte già venduti all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il trasferimento verrà completato il prossimo anno.

Interventi delegati:

1. La Direzione Regionale delle Infrastrutture e territorio con decreto n° 5108 del 18 dicembre 2020 ai sensi della LR 12/2012 art.9 c.1, lett. b) e LR 14/2002 art.51 ha disposto l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva al Consorzio di sviluppo economico del monfalconese della progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali per lo sviluppo del Porto di Monfalcone stanziando 4.000.000,00 a cui con DECRETO 58978 del 30/11/2023 sono stati stanziati ulteriori 2.300.000,00 (OP213+OP214 (6.300.000 € CUP D41F20000120002). IN FASE DI ESECUZIONE

2. La Direzione Regionale delle Infrastrutture e territorio con decreti in tabella sottostante:

Decreto numero	data	importo
27415	29/11/2022	2.000.000,00 €
58976	30/11/2023	1.000.000,00 €
52492	30/10/2024	1.600.000,00 €
51573	25/10/2024	100.000,00 €
33406	27/06/2025	500.000,00 €
Totale		€ 5.200.000,00

ha impegnato risorse per il potenziamento e mantenimento in efficienza del raccordo ferroviario del Lisert (OP224) (€ 5.200.000,00 CUP D46C22000130003); IN FASE DI ESECUZIONE PER

UNA PLURALITA' DI INTERVENTI FUNZIONALI

3. Inoltre con decreto 58987 del 30/11/2023 della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio portualità e logistica integrata, sono stati delegati al COSEVEG gli interventi manutentivi e infrastrutturali presso i porticcioli di competenza regionale (OP232). Impegno risorse (€ 1.370.000,00 CUP D27F23000640002). Alcuni interventi urgenti, oggetto di segnalazione, sono stati avviati già nel 2024. Sono intervenuti ulteriori decreti integrativi di finanziamento (DECRETO n. 29338 del 18/06/2024 (integrazione 700.000 €); DECRETO n. 49135 del 30/10/2024 RFVG (integrazione 750.000 €); DECRETO n. 33450 del 27/06/2025 RFVG (integrazione 380.000,00); DECRETO n. 60084 del 12/11/2025 RFVG (integrazione 700.000,00) per complessivi (€ 3.900.000,00 CUP D27F23000640002). DA AVVIARE ENTRO IL 2026

e) delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51ter della LR14/2002

Si premette che il c.6 dell'art.64 della LR 3/2015 prevede che << La Regione, anche ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002, gli enti locali o gli altri enti pubblici, tramite la stipula di convenzioni possono delegare ai consorzi lo svolgimento di attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi connessi alle finalità di cui al presente articolo, anche in aree al di fuori degli agglomerati industriali.>>.

Con LR6/2019 del 30/04/2019 nella LR14/2002 è stato introdotto l'art. 51ter consentendo agli enti locali la possibilità di avvalersi dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva.

Con decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2020 n° 0152/Pres. pubblicato sul BUR 11 novembre 2020 è stato approvato il regolamento per la determinazione delle spese di progettazione, generali e di collaudo nel caso di opere finanziate anche parzialmente con risorse regionali.

Si ricorda che:

1. OP199_3 consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore – Lotto n. 3 Rotatoria e parcheggi” - Lotto n° 3. Il COSEVEG e il Comune di Duino Aurisina nel mese di novembre 2025, hanno firmato una convenzione per la realizzazione del terzo lotto. L'intervento ha un quadro economico di 800.000,00 (fondi comunali). Procedura di affidamento entro estate 2026 (scheda F)
2. OP242 Manutenzione straordinaria delle strade dei borghi, manutenzione straordinaria dell'impianto fogna-rio area chioschi. Il COSEVEG e il Comune di Duino Aurisina nel mese di luglio 2026, hanno firmato una convenzione per la manutenzione delle strade. L'intervento ha un quadro economico di 2.206.231,38. Procedura di affidamento entro il 2026. (scheda F)

f) servizi e forniture

- Verranno altresì assegnati servizi tecnici e di ingegneria e architettura ex art.50 del CCP per un valore superiore a 140.000 euro e già ricompresi negli importi di cui sopra.

Certificazione ambientale

Il Consorzio opera nel rispetto dei principi di programmazione definiti dal Piano Industriale, orientando la propria attività secondo criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale. La pianificazione degli interventi è coerente con la Politica Ambientale dell'Ente ed è finalizzata a promuovere la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali gestite, favorendo uno sviluppo sostenibile del territorio.

Dal 2006 il Consorzio mantiene attivo e costantemente aggiornato il proprio Sistema di Gestione Ambientale, certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e registrato ai sensi del Regolamento europeo EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), a conferma dell'impegno nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e nell'attuazione di una politica industriale orientata alla tutela dell'ambiente.

In data 16 giugno 2026 è stato completato con esito positivo il rinnovo triennale del Sistema di Gestione Ambientale, con conferma delle seguenti certificazioni:

- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, n. di registrazione IT-51785, con validità fino al 17 settembre 2027;
- Registrazione EMAS n. IT-000675, con validità fino al 5 settembre 2027.

Nel triennio di programmazione è previsto il rinnovo triennale della registrazione EMAS e l'adeguamento del Sistema di Gestione Ambientale alla nuova norma UNI EN ISO 14001:2026, secondo i termini del periodo transitorio previsto dalla normativa internazionale (tre anni dalla pubblicazione della nuova edizione della norma per adeguare l'Organizzazione alla nuova norma).

Il mantenimento delle certificazioni ambientali rappresenta uno degli strumenti strategici attraverso cui il Consorzio garantisce la conformità normativa, il controllo degli impatti ambientali, il miglioramento continuo delle proprie prestazioni e la trasparenza nei confronti degli stakeholder.

Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (A.P.E.A.)¹²

Nel prossimo triennio il Consorzio proseguirà il percorso di sviluppo dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA), valorizzando i risultati conseguiti con il Progetto Pilota concluso nel 2026, finalizzato alla diffusione di pratiche di economia circolare e, in particolare, alla promozione della simbiosi industriale tra imprese insediate e territorio.

L'obiettivo strategico è consolidare il modello APEA quale strumento di gestione sostenibile delle aree produttive, favorendo l'integrazione tra sviluppo economico, tutela ambientale e innovazione.

Nel triennio di riferimento saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- ampliamento del numero delle imprese aderenti al percorso APEA;
- consolidamento dei sistemi di raccolta, elaborazione e monitoraggio dei dati ambientali;
- individuazione e sviluppo di nuove opportunità di simbiosi industriale tra le imprese insediate;
- promozione dell'impiego dei sottoprodotti e della riduzione della produzione dei rifiuti;
- sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni ambientali basati sull'analisi dei dati;
- promozione della nascita di filiere territoriali di economia circolare;
- rafforzamento della collaborazione tra imprese, enti pubblici, università e organismi tecnici;
- realizzazione di Punti Sicurezza ed Energia (PSE), quali presidi destinati a garantire servizi di emergenza, primo soccorso e supporto energetico all'interno delle aree industriali.

Attraverso tali azioni il Consorzio intende rafforzare il ruolo delle aree produttive quali sistemi innovativi e sostenibili, capaci di incrementare la competitività delle imprese, ridurre gli impatti ambientali e migliorare la resilienza del territorio rispetto alle sfide della transizione ecologica.

Revisioni

REV. 0 –emissione per adozione CDA

REV. 1 – anticipati alcuni interventi e relative spese

¹² Decreto del Presidente della Regione 10.12.2025 n. 0128/Pres "Regolamento in materia di Aree Produttive ecologicamente attrezzate"

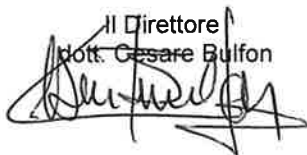
Altra documentazione utile

Links da cui scaricare la documentazione

<http://www.coseveg.it/it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/I-I-p-p>

<http://www.coseveg.it/it/ambiente>

Il Direttore
dott. Cesare Bulfon



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Fabrizio Russo



Redatto da ing. Fabio Pocecco RUP
Pubblicato sul sito dell'Ente



Allegate schede del MIT secondo l'allegato I.5

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE:
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,190,000.00	600,000.00	4,800,000.00	9,590,000.00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	4,190,000.00	600,000.00	4,800,000.00	9,590,000.00	

Il Referente del Programma
Pocecco Fabio



Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

- 4 società partecipate di scopo
- 5 locazione finanziaria
- 6 capitale di rischio
- 7 1992

Yatesville D.B.

- Temas 0,3**
- 1 modifica el artículo 3, comma 3, lettera b) allegato 15 al decreto
 - 2 modifica el artículo 5, comma 9, lettera c) allegato 15 al decreto
 - 3 modifica el artículo 5, comma 9, lettera d) allegato 15 al decreto
 - 4 modifica el artículo 5, comma 9, lettera e) allegato 15 al decreto
 - 5 modifica el artículo 5, comma 11 allegato 15 al decreto

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE:
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP(*)	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L81001290311202620898	E47H260000540004	OP242 Manutenzione straordinaria delle strade dei borghi, manutenzione straordinaria dell'impianto fognario area "chioschi" a Sistiana mare e rimozione vecchio depuratore con realizzazione di area parcheggio Duino. I fase funzionale - Asfaltature	1,520,623.00	2	Fuori annualità
L81001290311202620971	E97H26000170002	OP240 Manutenzione del verde COSEVEG per il triennio 2027 - 2029	776,421.00	2	Fuori annualità
L81001290311202618759	D27F230000640002	OP232 Difesa spondale presso il canale Locovaz in Comune di Montalcone	750,000.00	1	Fuori annualità

Il Referente del Programma
Pocecco Fabio



Note:

(1) Breve descrizione dei motivi